



Tortoli *in cammino*



Anno XXV - N. 36

www.parrocchiasantandreatortoli.org

27 Ott. - 3 Nov. 2013

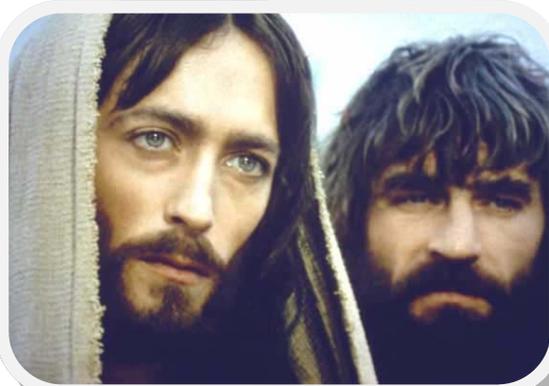


IL PUNTO...

L'incapacità ad amare il prossimo ci porta a disprezzarlo e a non vedere in lui le poche o tante qualità che possa avere. Siamo troppo impegnati ad osannarci e a giudicare il nostro vicino da non vedere i pregi che possa avere.

CHIUNQUE SI ESALTA SARA' UMILIATO *chi invece si umilierà sarà esaltato*

Abbiamo due figure contrapposte: il fariseo e il pubblicano. Appare subito la differenza e si comprende con chiarezza quale deve essere il nostro modo di pregare. Ci è stato detto che dobbiamo pregare sempre; oggi ci viene esplicitato come farlo. Si percepisce che il fariseo in realtà non sta pregando: non parla con Dio, parla a se stesso, per lui il centro è il suo "io". Il pubblicano invece confida nella misericordia di Dio neanche i suoi peccati sono di ostacolo per aprirsi a Lui. La preghiera autentica arriva sempre al Signore, anche se fatta da un peccatore; anzi, sarebbe sbagliato pensare che per pregare



bisogna essere perfetti. Il fariseo usa gli altri come termine di paragone per valutare se stesso. È un vizio ancora molto diffuso. Spesso anche noi ci scusiamo degli errori dicendo e pensando che molti altri fanno cose peggiori delle nostre. La preghiera non solo ha come unico referente Dio ma ci introduce a un confronto con Lui. Stando davanti al Signore emergono la grandezza delle nostre miserie e la sua infinita misericordia. Avvolti e accolti da esse, anche noi siamo sanati e il nostro sguardo rimane fisso su di Lui. Dopo questa purificazione, guardiamo ai fratelli non per confrontarci ma per servirli. Così, il bene fatto non diventa motivo di orgoglio ma è risposta al grande amore ricevuto. Questa modalità di preghiera influisce anche su come percepiamo noi stessi. Non ci consideriamo più al centro, i migliori, i perfetti; il nostro sguardo è distolto da noi e indirizzato all'amore verso il prossimo. La preghiera ci introduce alla verità di Dio, facendoci conoscere la sua misericordia nella verità di noi stessi e mostrandoci anche i nostri peccati. Non potrebbe essere un buon esercizio per la nostra crescita riconoscere umilmente anche i nostri peccati davanti a Dio?



L'editoriale

Una volta nella preghiera ho avuto questa ispirazione: siccome siamo tutti in cammino e sappiamo che dobbiamo percorrere una strada chiesi al Signore dove iniziava la strada. Volete sapere cosa mi ha risposto? "La strada inizia...per terra". Se vogliamo camminare dobbiamo prima posare i piedi a terra, scendere dal piedistallo del nostro orgoglio che ci fa planare a mezz'aria facendoci credere chissà chi, impedendoci di avanzare e di vederci quali siamo. Dobbiamo dare e dire al Signore ciò che è veramente nostro, cioè la nostra miseria: non diamogli moneta falsa: la riconoscerebbe immediatamente. Dobbiamo essere veri davanti a Dio e sinceri con noi stessi; non c'è niente che gli piaccia di più e ci attiri le sue grazie, quanto un cuore contrito e umiliato. Allora riceveremo il Suo perdono che sgorga dal Suo Cuore compassionevole.

OTTOBRE MISSIONARIO 2013

Quinta settimana:
RINGRAZIAMENTO,
gratitudine verso Dio per il dono della missione

La Quinta settimana conclude l'Ottobre Missionario proponendo il tema del Ringraziamento, doveroso al termine di qualsiasi percorso di vita.

Gesù mostra con quale atteggiamento porsi dinanzi a Dio. L'uomo pieno di sé, orgoglioso davanti a Dio e costituitosi giudice del prossimo, torna a casa sua con un peccato in più... L'uomo umile, che si sente peccatore, bisognoso di grazia e di misericordia, torna giustificato, salvato. In cammino con il Signore impariamo ad amarci tra di noi e a perdonarci di cuore, perché siamo tutti bisognosi di misericordia.

PREGHIERA

Signore, vogliamo scoprire che "fare Eucaristia" significa imparare a vedere i tuoi doni e così ringraziarti.

Signore, che ci inviti a perdonarci sempre, insegnaci a soccorrere chi fa più fatica.

Signore, la nostra presunzione ci impedisce di vivere il nostro ringraziamento, abbi pietà di noi.

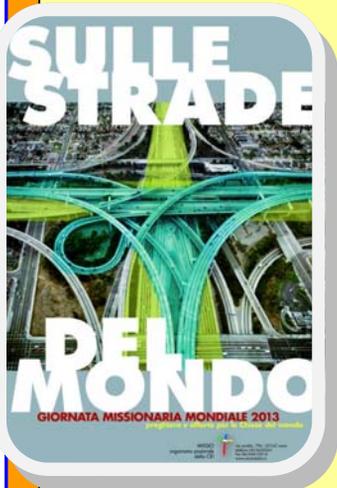
INTENZIONE FINALE

Per noi che viviamo qui la missione, perché al termine del Mese Missionario, impariamo ad esprimere la nostra riconoscenza al Signore attraverso significativi gesti d'amore, testimoniando al mondo intero la sua misericordia. Signore, tutti i cristiani, grati per la preziosa testimonianza di tanti autentici missionari, possano proclamare con più coraggio il messaggio d'amore di Dio, con gesti di più convinta solidarietà.



L'OTTOBRE MISSIONARIO QUEST'ANNO PREVEDE UN CAMMINO DI ANIMAZIONE ARTICOLATO IN CINQUE SETTIMANE, CIASCUNA DELLE QUALI PROPONE UN TEMA SU CUI RIFLETTERE.

- Prima settimana: **Contemplazione**, fonte della testimonianza missionaria
- Seconda settimana: **Vocazione**, motivo essenziale dell'impegno missionario
- Terza settimana: **Responsabilità**, atteggiamento interiore per vivere la missione
- Quarta settimana: **Carità**, cuore della missionari età
- Quinta settimana: **Ringraziamento**, gratitudine verso Dio per il dono della missione



TUTTI I SANTI

1° Novembre

Gesù salì sulla montagna e si mise a sedere. Questa introduzione al Vangelo delle beatitudini è sintomatica. La terra di Gesù infatti non possiede montagne come le conosciamo in Italia. Lì ci sono piuttosto colline o paesaggi desertici. Il termine "montagna" però, scelto da Matteo, ben si addice per indicare il bisogno umano di salire in alto e collocarsi al di sopra delle logiche e dei problemi umani. Così pure il gesto compiuto da Gesù di mettersi a sedere rivela un'altra dimensione umana molto importante: la confidenza. Si tratta di una familiarità tipica in un rapporto tra amici che intendono condividere, ascoltare e confrontarsi. Proprio in questo contesto di umanità protesa a elevarsi e a mettersi in ascolto di Gesù ci viene offerto il manifesto per eccellenza del cristianesimo: le beatitudini. In esse è racchiuso il segreto della vita: situazioni scelte o subite che trovano riscatto nella promessa risolutoria offerta da Dio. Sono indicazioni e cambiamenti di prospettiva rivoluzionari per chi accetta di vivere la logica dell'amore proposta da Cristo. Più ancora, nelle beatitudini abita la possibilità di una santificazione ordinaria per i credenti. Considerando che questo brano evangelico è suggerito anche nella Liturgia della Parola di tutti i sacramenti della Chiesa, appare evidente come sia il testo per eccellenza per descrivere la solennità di Tutti i Santi. E la festa di tutte le persone che vivono il Vangelo di Gesù e in esso scoprono una felicità e una gioia inattese, persone che scelgono di affidare la propria vita nelle mani di Cristo e ricevere da Lui in abbondanza «Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». Un messaggio anche per noi: sappiamo vivere da beati ed essere santi seguendo la via indicata dal Vangelo?



COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

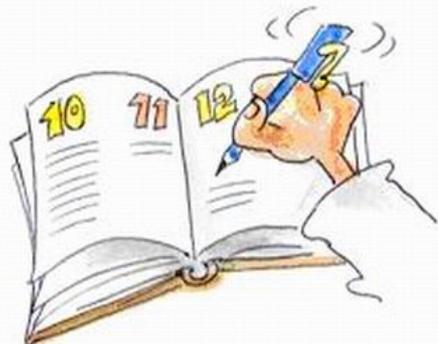
2 Novembre

La Chiesa pone la memoria dei defunti dopo la festa dei Santi, ad indicare una continuità, a fornire una chiave interpretativa della morte. Abbiamo bisogno di guardare alla gioia dei santi per capire il mistero della morte, per accogliere la buona notizia che il Signore ci offre anche nel momento più impegnativo e misterioso del nostro percorso terreno. Eppure anche sulla morte il cristianesimo ha una rivelazione straordinaria che ci riempie di speranza. Siamo immortali fin dal giorno del nostro concepimento e la nostra anima, la parte più autentica, immortale, cresce giorno per giorno (se la facciamo crescere!) nella consapevolezza di ciò che è. La nostra vita è una caccia al tesoro e la nostra vita è l'opportunità che ci è data per trovare il tesoro della presenza di Dio in Cristo. La morte, in questa prospettiva, è il passaggio dalla vita alla vita: mentre abbandoniamo il nostro corpo, la nostra anima sale a Dio per essere accolta, se pronta ad essere riempita della sua tenerezza. Ma la nostra vita può averci indurito e possiamo avere giocato male la nostra libertà e non essere pronti, o consapevoli. Allora ci viene dato un tempo supplementare per imparare. Oppure drammaticamente a scegliere di rifiutare l'amore, e Dio rispetta la nostra scelta. Preghiamo affinché i nostri defunti si lascino abbracciare!

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C

XXX Domenica del Tempo Ordinario - II settimana della liturgia delle Ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
27 DOM	XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 35,12-18; Sal 33; 2Tm 4,6-18; Lc 18,9-14 Il povero grida e il Signore lo ascolta	07.30 " 10.00 17.00	<ul style="list-style-type: none"> Mario Murreli e Giovanna Gianni Loddo Giuseppe e Luigino Congiu (1° Ann.) Pro popolo
28 LUN	Ss. SIMONE E GIUDA Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio	07.30 17.00	Peppino, Antonio, Salvatore e Anime <i>(Chiesa di S. Anna)</i>
29 MAR	Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21 Grandi cose ha fatto il Signore per noi	07.30 17.00	Anna Fanni Annetta Fanni e Marianna
30 MER	Rm 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30 Nella tua fedeltà ho confidato, Signore	07.30 17.00	Severino Fanni
31 GIO	Rm 8,31b-39; Sal 108; Lc 13,31-35 Salvami, Signore, per il tuo amore	07.30 17.00	Alfiero, Alessandro, Francesco, Ines
1 VEN	TUTTI I SANTI Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore	07.30 10.00 17.00	Virginia Aragoni e Pietro Pisano Pro Popolo Mariuccia Marci 1° VENERDÌ DEL MESE
2 SAB	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI Gv 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40 Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi	07.30 10.00 17.00	Peppina Massa (Anniversario) SANTA MESSA IN CIMITERO Leone Matilde e Tommaso <i>(Chiesa S. Antonio)</i>
3 DOM	XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sap 11,23-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	07.30 10.00 17.00	Fam. Cao, Saccone e Firenze Pro Popolo Assuntina Orrù (mese)



APPUNTAMENTI

Lunedì

ore 16.30 Rinnovamento nello Spirito

ore 16.30 Gruppo S. Rita

Dal 27 Ottobre la S. Messa vespertina verrà celebrata alle ore 17.00

Redazione

via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it

Ad uso privato e gratuitamente distribuito.

